

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

DELL'IC SANTINI

NOVENTA PADOVANA

"Noi piantiamo semi che un giorno nasceranno.
Noi innaffiamo semi già piantati, sapendo che altri li custodiranno.
Mettiamo le basi di qualcosa che si svilupperà.
Mettiamo il lievito che moltiplicherà le nostre capacità.
Non possiamo fare tutto, però dà un senso di liberazione l'iniziarlo.
Ci dà la forza di fare qualcosa e di farlo bene.
Può rimanere incompleto, però è un inizio, il passo di un cammino."

Preghiera comunemente attribuita al beato Oscar Romero, ma che fu pronunciata per la prima volta dal cardinale statunitense John Francis Dearden (1907-1988).

A.S. 2019_2020

A.S. 2020_2021

A.S. 2021_2022

Il POF T. può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (L.107,1 C.12)

0. PREMESSA	3
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	5
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	5
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	15
2. SCELTE STRATEGICHE	17
2.1 PRIORITA' DESUNTE DEL RAV	17
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	18
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	19
2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	21
3. L'OFFERTA FORMATIVA	21
3.1 PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:	21
3.2 I PROFILI DI COMPETENZA IN USCITA	22
3.3 IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO	22
3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	23
3.5 INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.	25
3.6 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	26
3.7 AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE	37
4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	38
4.1 COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE	38
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	44
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	45
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	47
4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	47

0. PREMESSA

Questo secondo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi PTOF) relativo all'Istituto Comprensivo Statale G. SANTINI di Noventa Padovana, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base della verifica del PTOF 2016_2019, degli obiettivi raggiunti o ancora da raggiungere del Piano di Miglioramento, degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. del 2 novembre 2018.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2018.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 7 gennaio 2019.

Anche questo secondo POF T. parte dall'autovalutazione d'istituto, contenuta nel RAV, pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PDIC84700V/valutazione>.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto territoriale:

Il territorio del Comune di Noventa Padovana si sviluppa nella prima cintura urbana a nord-est della città di Padova. Gli insediamenti abitativi sono recentemente cresciuti e con questi la popolazione residente; di conseguenza è in crescita anche la popolazione scolastica del nostro istituto.

Grazie ad un'offerta formativa completa e ai buoni risultati scolastici, anche a distanza, la scuola attrae alunni anche dai territori limitrofi.

Le problematiche tipiche del tessuto sociale italiano sono presenti in tutta la loro varietà anche nel nostro comune. La provenienza dei nostri alunni è molto eterogenea: oltre agli alunni di nazionalità italiana, la scuola è frequentata da un'alta percentuale di famiglie straniere (20% circa) di origini molto diverse (Cina, Bangladesh, Marocco, Est Europa) ormai per la maggior parte di seconda generazione, con problemi linguistici e di integrazione molto diversi. È abbastanza significativa, per l'incidenza sull'attività didattica, la presenza di alunni ROM che risiedono in due campi diversi, uno all'interno del comune, l'altro formalmente in un comune limitrofo, ma di fatto molto vicino e comodo all'istituto. Anche le famiglie italiane sono piuttosto eterogenee al loro interno, per origine caratteristiche e specificità. Tutto questo costituisce una sfida e un'opportunità per la scuola.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo articola la sua offerta formativa secondo le seguenti modalità:

Scuole	Classi	Docenti	Personale ATA	Attività didattica	Ore settimanali	Orario	Indirizzo
Scuola dell'Infanzia	4	13	3	Tempo pieno	40	08:00 - 16:00 (Lun-Ven)	Via Valmarana 10
Scuola Primaria Tempo normale	9	40 3 sost. 2 ing.	4	Tempo normale	27	08:10-13:10 (Lun-Ven) + 1 pom. di rientro 14.00-16.00	Via Cellini 39/C
Scuola Primaria Tempo pieno	14		4	Tempo pieno	40	08:00 - 16:00 (Lun-Ven)	Via Cellini 39/C
Scuola secondaria di primo grado	15	34	5 CS 6AA 1DSGA	Tempo normale	30	08:15-13:15 (Lun-Sab) 08.15-14.15 (Lun-Ven)	Via Valmarana 33

A. SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIARDINO"

"La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini... che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua..." (Indicazioni Nazionali 2012)

Consolidare l'IDENTITÀ

- ✓ Stare bene;
- ✓ Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato e nell'affrontare nuove esperienze;
- ✓ Riconoscersi come persona

Sviluppare l'AUTONOMIA

- ✓ Aumentare la fiducia in sé e negli altri;
- ✓ Saper dare e chiedere aiuto;
- ✓ Saper esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni.

Acquisire le COMPETENZE

- ✓ Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

FINALITÀ

Educare alla CITTADINANZA

- ✓ Scoprire gli altri;
- ✓ Aprirsi all'accoglienza, al confronto, alla comprensione dei propri e altrui bisogni;
- ✓ Imparare a gestire i conflitti;
- ✓ Imparare a rispettare le regole

Le attività didattico formative vengono organizzate per campi d'esperienza che costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino:

- **Il sé e l'altro** (il senso morale, il vivere insieme, le domande dei bambini);
- **Il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute);
- **Immagini, suoni e colori** (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- **I discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura);
- **La conoscenza del mondo** (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Per ogni campo di esperienza le Indicazioni Nazionali evidenziano i traguardi di competenza che suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che a quest'età va intesa in modo globale e unitario.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA:

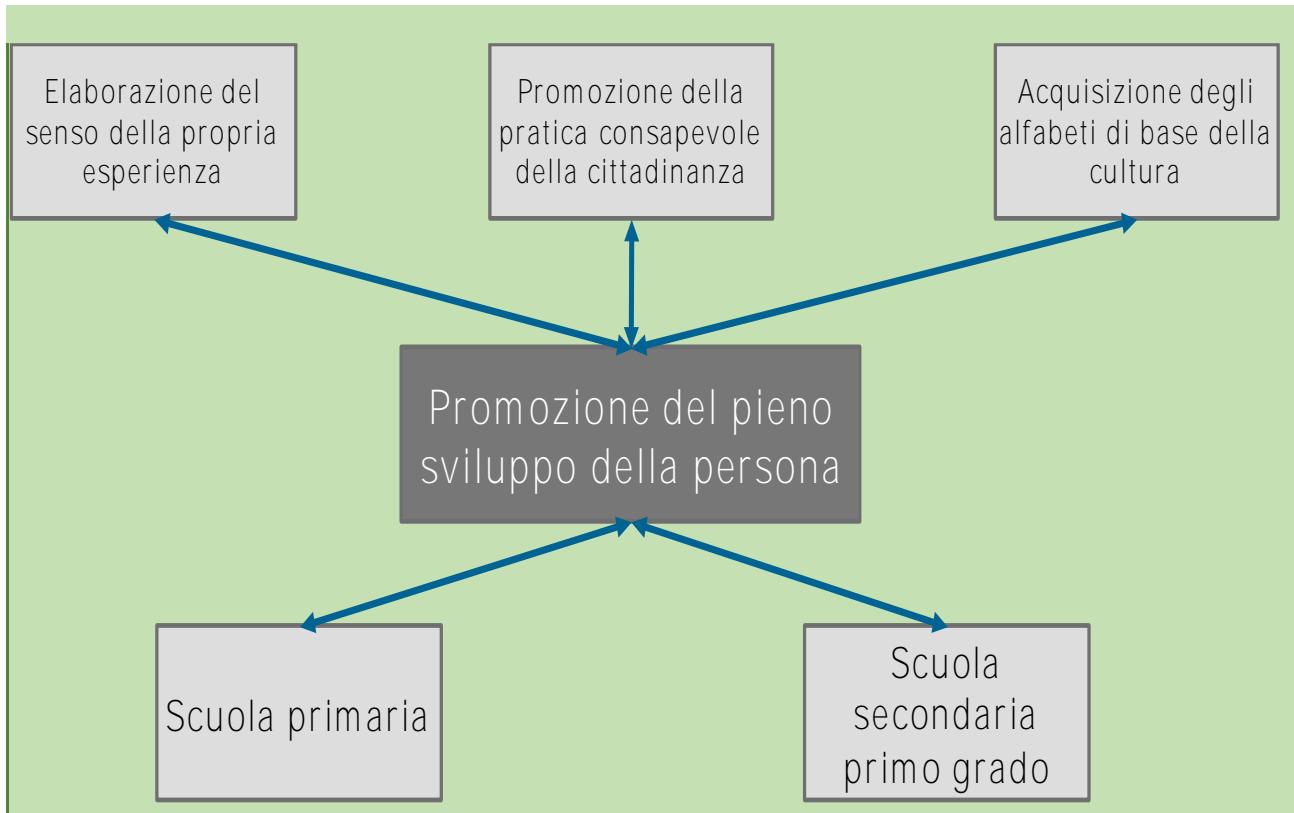
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 16:00	8:00 – 16:00	8:00 – 16:00	8:00 – 16:00	8:00 – 16:00

Un gruppo di bambini può essere accolto alle ore 7.45 (anticipo); un gruppo può essere trattenuto fino alle ore 16.15 (posticipo).

Nell'anno scolastico 2018/2019 la scuola dell'Infanzia ha aderito alla sperimentazione RAV INFANZIA.

B. LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

- **SCUOLA PRIMARIA "ANNE FRANK"**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. SANTINI"**



C. LA SCUOLA PRIMARIA ANNE FRANK FINALITÀ della SCUOLA PRIMARIA

Inserita nel Primo ciclo dell'Istruzione insieme alla Secondaria di I grado, la **SCUOLA PRIMARIA** pone le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.



DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	CL 1	CL 2	CL 3	CL4	CL5
ITALIANO	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA TP	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA TN	TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE				
RELIGIONE CAT./ATTIVITÀ ALT.	2	2	2	2	2
TOTALE	27/28	27/28	27/28	27/28	27/28

La SP Anne Frank offre due diversi tempi scuola: un Tempo Pieno (TP), articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con attività sia antimeridiane che pomeridiane e con servizio mensa (7,30h settimanali), e un Tempo Normale (TN) articolato sempre su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con un pomeriggio di rientro alla settimana. Le discipline sono uguali; nel TP sono proposte con modalità più distese e c'è il tempo per attività di tipo laboratoriale cui dedicare specifici spazi (4,30h); al TN la tecnologia è insegnata trasversalmente da tutto il team, che partecipa, condividendola, alla valutazione quadriennale.

Nonostante l'assenza di tempi dedicati specificatamente alle attività laboratoriali, anche i docenti del TN usano metodologie di tipo laboratoriale tutte le volte in cui ritengono che questo approccio possa essere più efficace per l'apprendimento degli alunni.

Trattandosi di scuola primaria l'organizzazione della giornata di lezione si caratterizza per una decisa flessibilità, legata alle esigenze didattico-educative di bambini tra i 6 e i 10 anni.

TEMPO NORMALE 27 ore settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:10 – 13:10	8:10 – 13:10	8:10 – 13:10	8:10 – 13:10	8:10 – 13:10
14.00 - 16.00 cl. 1	14.00-16.00 cl. 2	14.00-16.00 cl. 3	14.00-16.00 cl. 4	14.00-16.00 cl. 5

TEMPO PIENO 40 ore settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 – 16:00	8:00 – 16:00	8:00 – 16:00	8:00 -16:00	8:00 – 16:00

D. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. SANTINI" FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di I° grado porta a compimento il I° ciclo dell'istruzione, accompagnando gli alunni a:



Lo studente è al centro dell'azione didattica. Le sue abilità e capacità potenziali si devono trasformare in competenze effettive. Un ragazzo è riconosciuto "competente" quando fa ricorso a tutte le capacità di cui dispone e utilizza le conoscenze(Sapere) e le abilità (Saper fare) apprese per agire, in una determinata situazione, anche nuova, in modo personale e adeguato a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto.

QUADRO ORARIO - DISCIPLINE

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELEGIONE	1
ATTIVITA' ALTERNATIVA / STUDIO ASSISTITO	
= 12 DISCIPLINE	= 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

TEMPO NORMALE 30 ore settimanali

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15
8.15 - 14.15	8.15 - 14.15	8.15 - 14.15	8.15 - 14.15	8.15 - 14.15	

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

A. AMBIENTI E ATTREZZATURE DELL'ISTITUTO

Plesso: **IL GIARDINO**

	Situazione attuale	Dotazione multimediale		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM	Internet	
Aule didattiche	4	0	0	
Aule speciali	0	0		
Laboratori*	0	0	0	
Biblioteca / Aula lettura	1	1		
Mensa	1	---	---	
Palestra / aula ricreativa				
Locali segreteria				
Spazi esterni	Sì	---	---	
Servizi igienici	4	---	---	
Cablatura	no			Si

* L. linguistico, L. grafico-pittorico; L. espressivo-motorio; I. scientifico

Plesso: **ANNE FRANK**

	Situazione attuale	Dotazione multimediale		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM	Internet	
Aule didattiche	23	12	23	+ 3 / 4 LIM PC in tutte le aule
Aule speciali				
Laboratori*	1		1	Computer per registro elettronico
Biblioteca / Aula lettura	1		1	
Mensa	1	---	---	
Palestra / aula ricreativa	1			
Locali segreteria	No			
Spazi esterni	Sì	---	---	
Servizi igienici	9	---	---	

* L. Immagine, L. Informatica

Plesso: **G. SANTINI**

	Situazione attuale	Dotazione multimediale		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM	Internet	
Aule didattiche	15	12	15	+3 LIM
Aule speciali	3		1	
Laboratori (specificare quali)	5*	3	2	
Biblioteca / Aula lettura	1 +1		1	
Mensa	=	---	---	
Palestra / aula ricreativa	=			
Locali segreteria	3			
Spazi esterni	si	---	---	
Servizi igienici	12	---	---	

Lab. Art, lab. Musica, lab. Informatica, LAB DI SCIENZE

Per quanto attiene agli interventi relativi agli adeguamenti per il miglioramento della salute della sicurezza sul lavoro si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi secondo il D. Lgs. 81/2008.

B. SERVIZI

B.1. SERVIZI DIRETTI

TIPOLOGIA SERVIZIO	Situazione attuale	Prospettive e bisogni per il triennio
Registro elettronico	Sì in tutte le classi della SSPG e SP	Apertura del registro ai genitori della SP
Segreteria digitale	Sì	
Postazioni informatiche per l'utenza	Sì	

Sito istituzionale	Sì	Implementazione
Servizio assicurativo	Sì	Sì
Predisposizione Servizio di Prevenzione e Protezione	Sì	Sì

B.2. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

TIPOLOGIA SERVIZIO	Situazione attuale	Ente Erogatore Responsabile
Trasporto scolastico	Sì	Comune di Noventa Padovana
Mensa	Sì	Comune di Noventa Padovana
Pre scuola	Sì SP Sì SI	Comune di Noventa Padovana
Post scuola	Sì SI	
Pedibus	Sì	Genitori della scuola
Convenzione libri di testo	Sì	Comune di Noventa Padovana
Dopo scuola	si	Associazione MERAVIGLIOSAMENTE
Happy Centro	si	Villaggio Sant'Antonio

Nell'ottica dell'apertura della scuola al territorio e della collaborazione con le realtà locali, attualmente le strutture scolastiche sono utilizzate in orario extrascolastico, durante il periodo estivo e/o durante le interruzioni delle attività didattiche per le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	GESTIONE DIRETTA (istituzione scolastica)	GESTIONE INDIRETTA (ente proprietario ...)
Attività sportive		Comune di Noventa padovana
Attività culturali		Comune di Noventa padovana
Progettualità PON FSE FESR		

C. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, erogate alle scuole con cadenza annuale e in periodi diversi, si possono così riassumere:

- 1) risorse MIUR, settembre di ogni anno scolastico comunicazioni ufficiali;
- 2) contributi volontari delle famiglie;
- 3) contributi amministrazione comunale;
- Contributi vincolati dalle Reti
- 4) bandi PON, MIUR,USR anche in rete con altre scuole (Rete Consilium, Rete Mosaico,);
- 5) sponsorizzazioni.

Tenuto conto delle risorse economiche rese disponibili nell'ultimo triennio e viste le priorità indicate nella sezione e nel P.D.M., si individuano per il triennio le seguenti fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività previste:

	1	2	3	4	5	6
--	---	---	---	---	---	---

	(vedi sopra)					
A1 Funzionamento amministrativo	x		x			
A2 Funzionamento didattico	x	x	x	x	x	X
A3 Spese personale	x					
A4 Spese di investimento	x	x	x		x	X
A5 Area progettuale	x	x	x	x	x	X

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Scuola dell'infanzia IL GIARDINO

Classe concorso	Ore curricolari	Ore supplenze	Ore progetti	Totale ore	Numero posti richiesti
Scuola comune	8X25 ORE 25 ore potenziamento	x	x		8 1
Sostegno	3X25 ORE				3
IRC	1 SPEZZ. 6 ORE				6h

Scuola Primaria Anne Frank

Classe concorso	Ore curricolari	Ore supplenze	Ore progetti	Totale ore	Numero posti richiesti
Scuola comune					
Sostegno					
Lingua straniera					
IRC	46 ore				46 ore

SSPG G. SANTINI

Classe concorso	Ore curricolari	Semiesonero Vicario	Ore supplenze	Ore progetti	Totale ore	Numero posti richiesti
A043	9X18 ORE +SPEZZ. 8 ORE	SPEZZ. 9 ORE		1x18h		11x18H
A059	5X18 ORE+SPEZZ. 12 ORE					
A030	1X18 ORE +SPEZZ.14 ORE					
A033	1X18 ORE +SPEZZ. 14 ORE					
A028	1X18 ORE +SPEZZ. 14 ORE					
A032	1X18 ORE +SPEZZ. 12 ore					
A245	1X18 ORE +SPEZZ. 12 ore					
A345	2X18 ORE+SPEZZ. 9 ORE					
SOSTEGNO						
RELIGIONE	SPEZZ.15 ORE				15h	

La richiesta delle risorse umane sarà sempre in relazione al numero di alunni iscritti anno dopo anno; in particolare non è possibile fare previsioni per le risorse del sostegno, non sapendo quanti alunni nuovi con certificazione si iscriveranno nel nostro istituto.

2. SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Anche per il prossimo triennio il nostro Istituto Comprensivo intende:

- **Realizzare una comunità di professionisti (Comunità di pratica) orientata al servizio dello studente** che deve riuscire a percepirti sempre come persona che "vale", qualunque siano i suoi risultati scolastici;
- **Assicurare con ogni mezzo l'equità per tutti e per ciascuno**, così che la scuola sia davvero il luogo delle "pari opportunità" per ciascuno;
- **Realizzare un progetto educativo unitario** che si esprime attraverso il curricolo verticale, la coerenza nella valutazione, una didattica orientante, una collaborazione fra i tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
- **Dar vita a una vera comunità educante**, con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Inoltre desideriamo formare persone curiose verso la vita e la cultura, attente alle situazioni di disagio e disuguaglianza, creative e orientate a mettere in gioco la loro creatività per il bene comune; le attività curricolari ed extracurricolari si pongono come traguardo le Competenze Chiave di Cittadinanza.

Il PTOF 2019_2022 è elaborato tenendo conto del cammino fatto nel triennio precedente, degli obiettivi già raggiunti e di quelli che pensiamo di poter raggiungere nel prossimo triennio, che sono stati inseriti nell'atto di Indirizzo del DS e condivisi con il collegio dei docenti.

La sua articolazione ha tenuto conto della normativa e ha fatto riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della nostra scuola e costituiscono i suoi punti di forza.

Gli **obiettivi** del nostro PTOF punteranno anche nel prossimo triennio a:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, inclusi quelli con bisogni educativi speciali e prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali e dei Profili di competenza in uscita, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- Completare i processi di costruzione dei curricoli verticali di istituto relativi alle competenze chiave di cittadinanza;
- Prevedere percorsi curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa che garantiscano pari opportunità alle classi; rafforzare la progettazione a livello di consiglio di classe e, quando possibile, di plesso, potenziare il ruolo dei dipartimenti per la creazione di un sistema di prove comuni tra classi parallele e sostenere l'iniziativa di gruppi di docenti per l'innovazione metodologica e didattica;

- Superare la dimensione semplicemente trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Sostenere percorsi trasversali alle discipline e attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa;
- Sistematizzare le esperienze educative e didattiche positive già realizzate, per rinforzare le capacità di iniziativa personale e la collaborazione ad un progetto educativo condiviso;
- Consolidare ulteriormente il percorso di continuità tra la scuola primaria e la SSPG, favorendo la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, in particolare per quanto riguarda la valutazione, continuando il monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio dalla classe quinta SP alla classe prime della SSPG;
- Estendere ulteriormente l'utilizzo della multimedialità nella lezione in classe e nei laboratori, migliorare le competenze digitali e la correttezza e responsabilità nell'utilizzo delle TIC per gli studenti, i docenti, il personale ATA;
- Attivare piani di formazione per personale docente, in coerenza con le priorità che l'istituto si è dato.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

In continuità con il PTOF 2016-2019, le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Continuare a migliorare gli esiti scolastici di tutti gli studenti, in particolare degli studenti con BES;
2. Continuare a migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni della SP, in particolare nelle classi IV e V, e degli studenti della SSPG.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Riduzione delle bocciature degli studenti di almeno 2 punti percentuali nel triennio.
2. Miglioramento dei giudizi del comportamento, diminuzione del numero di sanzioni disciplinari; riduzione degli episodi di bullismo e di cyber-bullismo tra gli studenti segnalati nel registro elettronico, al docente referente dell'istituto, al dirigente scolastico.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in relazione alle varie aree e in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Completamento dei curricoli verticali delle competenze trasversali di Istituto, in particolare dei tre che ancora non sono stati completati: Imparare ad Imparare; Spirito di iniziative e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale;
2. **Elaborazione del curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza** con le relative rubriche di valutazione
3. Potenziamento della valutazione condivisa dei risultati delle prove standardizzate (INVALSI) a livello di collegio docenti unitario, collegi d'ordine, consigli di classe e team docenti per un'azione docente più efficace.
4. Introduzione di Nuclei tematici alla SSPG, per favorire un approccio multidisciplinare alle conoscenze, e un potenziamento delle soft skills, in particolare delle competenze legate allo spirito di iniziativa, all'imparare ad imparare, all'esercizio dello spirito critico. I nuclei individuati per il prossimo triennio sono: Democrazia e Diritti, L'Uomo e l'Ambiente, Benessere e Crescita. I docenti dei consigli di classe lavoreranno, ciascuno all'interno della propria disciplina, anche su questi nuclei tematici fin dalla classe prima, abituando gli studenti a pensare alle conoscenze come un tutt'uno, aiutandoli nel lavoro di collegamento e rielaborazione personale; i nuclei saranno funzionali anche alla preparazione del colloquio orale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
5. Approvazione del regolamento per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo.

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE

1. Lavoro per gruppi di livello a classi aperte con gli alunni; monitoraggio costante dell'attuazione di PEI e PDP; organizzazione di corsi di Italiano L2 per alunni stranieri neoarrivati e anche di seconda generazione.
2. Potenziamento della didattica laboratoriale anche in aula, per il recupero e il potenziamento delle situazioni di difficoltà degli allievi e per la valorizzazione delle eccellenze.

AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. Ulteriore potenziamento delle dotazioni informatiche dell'istituto a supporto delle innovazioni didattiche; continua implementazione delle funzionalità del sito dell'Istituto e del registro elettronico per una migliore comunicazione e collaborazione interna tra docenti, tra docenti e alunni, con il territorio ed in particolare con i genitori.

AREA DI PROCESSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. Collaborazione dei docenti delle classi quinte SP e classi prime SSPG per la continuità e orientamento nel passaggio tra SP e SSPG; continuazione del monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio tra la classe quinta SP e prima SSPG con una riflessione sui margini di miglioramento possibili.

2. Allargamento della collaborazione tra docenti e tra loro e la dirigenza, nell'ottica della leadership diffusa; potenziamento delle collaborazioni all'interno della rete d'ambito e con eventuali altre reti di scopo cui la scuola aderisce e con associazioni ed enti del territorio.

In particolare nel prossimo triennio intendiamo impegnare la scuola in tre percorsi di miglioramento:

ELENCO DEI PERCORSI

MIGLIORAMENTO DELLA RIFLESSIONE CONDIVISA ORIZZONTALE E VERTICALE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI DEI DOCENTI PER LA CREAZIONE DI UNA VERA COMUNITÀ DI PRATICA

1. Completamento dei curricoli verticali di tutte le competenze chiave di cittadinanza: Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenze digitali; espressione culturale; spirito di iniziativa e imprenditorialità.
2. Analisi condivisa dei risultati delle prove standardizzate;
3. Introduzione dei nuclei tematici alla SSPG.

MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE

1. Continuazione della formazione dei docenti sulle metodologie cooperative e sulla gestione del gruppo classe
2. Approvazione del regolamento interno sul bullismo e il cyber-bullismo
- 3.

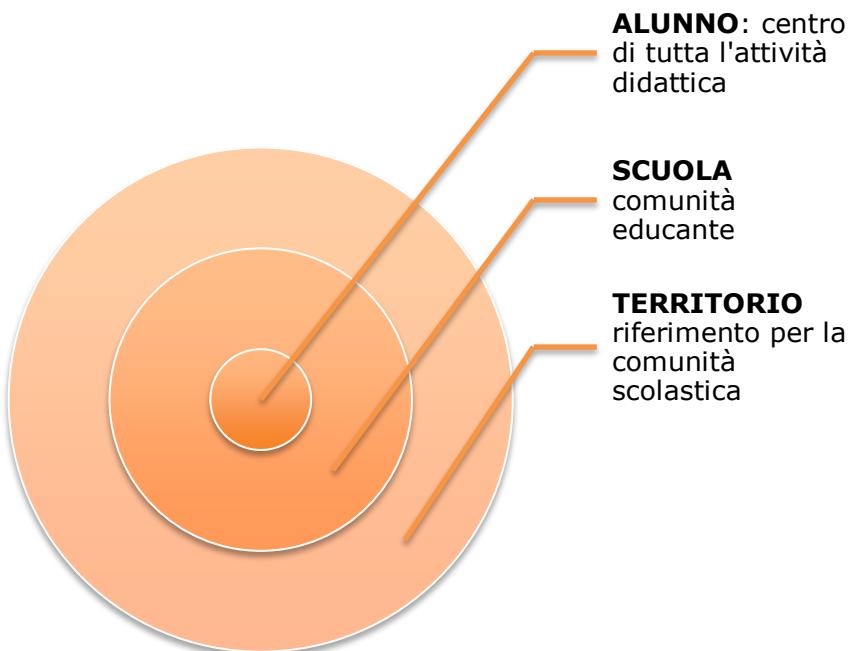
POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA DI TIPO LABORATORIALE

1. Formazione dei docenti sulle tecnologie digitali per la didattica;
2. Lavoro in classe per piccoli gruppi, per gruppi di livello a classi aperte.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

3. L' OFFERTA FORMATIVA

3.1. PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA



ALUNNO centro dell'attenzione e perno di tutta l'attività della scuola impegnata ad accompagnarlo nello sviluppo di un'identità consapevole e aperta mediante:

- la promozione del successo formativo per tutti e per ciascuno, in tutti gli aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali...) attinenti alle varie dimensioni della personalità;
- la creazione di un clima di ben-essere in cui l'alunno possa crescere, elaborare la sua identità, sviluppare gradualmente le competenze di cittadinanza per collocarsi in modo attivo in una società che si modifica ed evolve rapidamente.

SCUOLA comunità educante per concorrere a creare un clima di relazioni interpersonali improntate al rispetto, alla collaborazione, al senso di responsabilità, all'impegno, alla ricerca di valori comuni.

All'interno della comunità educante:

I docenti e il dirigente scolastico si impegnano per essere una comunità di professionisti riflessivi attenti a:

- una costante crescita professionale per il miglioramento delle pratiche didattiche e metodologiche;
- una continua condivisione e riflessione sull'azione didattica nell'ottica nel miglioramento;
- una valorizzazione delle competenze di ciascuno nell'interesse della comunità scolastica e in vista della creazione di una leadership condivisa e diffusa.

La famiglia si fa parte attiva nella formazione e nella realizzazione del progetto educativo grazie a:

- un dialogo costante e costruttivo tra genitori e docenti per la formazione integrale della personalità di ciascun alunno portatore di bisogni, aspirazioni e interessi diversificati;

- la comunicazione costante attraverso i canali istituzionali quali le riunioni dei consigli di intersezione, interclasse, classe, le assemblee di classe, i colloqui individuali con i docenti, i colloqui per la consegna del documento di valutazione.

Il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) lavora in collaborazione e a sostegno costante degli altri attori della scuola nell'interesse degli alunni.

TERRITORIO in cui la scuola è radicata:

- per la valorizzazione delle proprie radici culturali,
- con la consapevolezza del senso di appartenenza ad una comunità culturale antica che, riferendosi a valori comuni, è aperta alla dimensione dell'inclusione in tutti i suoi aspetti.

3.2. I PROFILI DI COMPETENZA IN USCITA (DALLE INDICAZIONI NAZIONALI)

Il conseguimento delle competenze delineate nel "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione" dalle Indicazioni Nazionali del 2012, costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo italiano. Il profilo descrive in forma essenziale le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio del diritto alla cittadinanza attiva, che una ragazza/o deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il nostro Istituto si uniforma pienamente a quanto delineato dal Profilo e sta lavorando per portare a termine i Curricoli Verticali Interni che costituiranno punto di riferimento irrinunciabile per tutta la comunità educante della nostra scuola.

Riportiamo integralmente il Profilo come delineato dalla norma e rimandiamo agli allegati per i singoli curricoli.

3.3. IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La scuola è impegnata nella elaborazione dei curricoli verticali di istituto; i curricoli disciplinari sono già stati completati e vengono allegati al POF T.; l'elaborazione dei curricoli trasversali mancanti è uno degli obiettivi di processo che la scuola si è data e verrà portata a termine entro il prossimo triennio.

LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel percorso di insegnamento-apprendimento una volta stabiliti gli obiettivi, momento fondamentale dell'azione formativa è la metodologia didattica adottata.

In tale ambito è necessario cercare di creare le condizioni adatte per trasmettere i contenuti e stimolare ciascun alunno a scoprire e ad esprimere le proprie potenzialità, maturando la consapevolezza che la conoscenza si costruisce assieme a insegnanti e compagni e sfruttando ogni proposta didattica. Il tutto affinché ogni conoscenza, disciplinare e trasversale, diventi stabile e su di essa ciascuno possa sempre, in futuro, costruire criticamente altro sapere, utilizzando anche fonti diverse da quelle istituzionali (imparare ad imparare).

Nelle varie discipline a seconda dell'età, del contesto classe, degli obiettivi e dei contenuti esplicitati chiaramente nei curricoli in relazione alle competenze chiave, il processo di insegnamento-apprendimento si avverrà di:

Lezioni frontali (modalità che permette di fornire molte informazioni ad un numero elevato di alunni) arricchite però da tecniche didattiche che mettano l'alunno al centro del processo di apprendimento coinvolgendolo in prima persona con scelte e assunzione di responsabilità.

Attività laboratoriali singole o di gruppo dove gli alunni operino concretamente, sperimentando le proprie attitudini, la collaborazione tra pari, la capacità di comunicare con linguaggi diversi.

Realizzazione di compiti autentici (cioè simili al reale) disciplinari e/o trasversali dove l'alunno, confrontandosi con simulazione di compiti reali legati alla realtà personale, quotidiana o che incontrerà nell'ambiente di lavoro, possa mettere in atto più strategie di soluzione per svolgere la prestazione richiesta utilizzando conoscenze pregresse in contesti nuovi.

Attività per gruppi di livello sfruttando le compresenze di docenti all'interno della classe, che permettano un'efficace azione di recupero delle situazioni di difficoltà e/o di potenziamento delle ecellenze.

Attività di tutoring fra pari che prevedano l'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno e facilitino ulteriormente l'inclusione.

Attività Cooperative (COOPERATIVE LEARNING): come già nello scorso triennio, la scuola sarà ancora capofila, all'interno della Rete Atena, della formazione sulla metodologia cooperativa funzionale sia al miglioramento degli apprendimenti disciplinari che delle abilità sociali.

Tutte le metodologie scelte vedranno sempre come strumento di elezione le nuove tecnologie della comunicazione. È ormai riconosciuto infatti che per i "nativi digitali" l'uso della tecnologia accresce la motivazione all'apprendimento: l'attenzione viene spostata dall'insegnante all'alunno, dall'insegnamento all'apprendimento, aumenta la cooperazione tra alunni e viene favorita l'interazione con il docente e tra i pari.

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Anche per il prossimo triennio la progettualità si collocherà all'interno delle quattro aree:

- AREA DEGLI APPRENDIMENTI
- AREA DELL'INCLUSIONE / INTEGRAZIONE
- AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
- AREA DELL'ORIENTAMENTO

All'interno delle singole aree abbiamo individuato alcuni progetti che ci caratterizzeranno per il prossimo triennio:

AREA DEGLI APPRENDIMENTI:

1. LINGUE COMUNITARIE, nella convinzione che le competenze linguistiche siano prerequisito indispensabile nella società del XXI secolo, continueremo a curare in modo attento lo sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni offrendo il lettorato di madrelingua nella SSPG e corsi di preparazione per la certificazione a livello A1e A2;
2. MUSICA per caratterizzare l'offerta del nostro istituto, valorizzando una consuetudine e le competenze professionali interne alla scuola, con corsi pomeridiani di strumento e coro;
3. RECUPERO E SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ, attenzione dovuta nella scuola dell'obbligo;
4. POTENZIAMENTO PER LE ECCELLENZE per non disperdere la motivazione all'apprendimento da parte di tutti gli alunni.

Per quest'area progettuale, in particolare per il Progetto RECUPERO E SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ, continueremo a richiedere almeno due risorse aggiuntive dell'organico del potenziamento con competenze specifiche in italiano, italiano come L2 e matematica.

AREA DELL'INCLUSIONE:

1. PROGETTO INTERCULTURA E INCLUSIONE (P.I.) (Italiano L2, mediatori linguistici, facilitatori linguistici) a favore degli alunni stranieri di prima e di seconda generazione.
2. PROGETTO LABORATORI APERTI di livello per il recupero. Il progetto vede il suo svolgimento in orario curricolare e può avvalersi dell'ausilio dei docenti dell'organico di sostegno e del potenziamento. Si articolano in attività di recupero o laboratori per piccoli gruppi e coinvolgono gli alunni BES, gli alunni con disagio e a rischio dispersione scolastica.
3. LABORATORI DEL FARE I laboratori mirano ad assecondare e potenziare le intelligenze di tipo pratico, che nella normale attività didattica non riescono sempre ad esprimersi al meglio, e sono volti a sviluppare negli alunni alcune autonomie personali, attraverso la manualità e l'artigianato. Sono coinvolti alunni BES, a forte disagio e a rischio dispersione scolastica. I laboratori si svolgono in orario curricolare e possono avvalersi dell'ausilio dei docenti dell'organico di sostegno e potenziato.
4. LABORATORI DI MUSICA: Le attività prevedono l'uso di strumenti, la sperimentazione della propria voce e dei suoni e giochi di ruolo. Sono coinvolti gli alunni certificati che possono mettere in pratica le sperimentazioni durante il progetto condotto da esperti nel settore, in aule dedicate alla musica, con strumenti musicali di diverso tipo (kajon, maracas, pianoforte etc).
5. USCITE SUL TERRITORIO: l'obiettivo è far conoscere ai ragazzi la propria città, farli familiarizzare con gli elementi che la compongono (case, strade, negozi), esplorare il mercato settimanale, per sviluppare un sentimento di appartenenza al territorio e per favorire l'acquisizione di abilità di tipo sociale (life skills) e di competenze civiche (conoscenza e uso delle strisce pedonali, dei semafori etc). Il progetto si svolge ogni martedì. Sono coinvolti gli alunni certificati dell'istituto e, eventualmente, alcuni compagni di classe, autorizzati. Gli alunni sono accompagnati dagli insegnanti di sostegno e dalle operatrici socio-sanitarie in servizio.
2. LABORATORI DI ARTE: Le attività prevedono l'uso di materiali e tecniche diversi, la sperimentazione della propria creatività e sensibilità a forme e colori. Sono coinvolti gli alunni certificati che possono mettere in pratica le proprie abilità durante il progetto condotto dagli insegnanti di sostegno, in aula di arte, multifunzionale e informatica.

Per quest'area progettuale, in particolare per il Progetto INTERCULTURA E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI continueremo a richiedere anche per il prossimo a.s. almeno una risorsa aggiuntiva dell'organico del potenziamento

AREA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA:

1. PROGETTO BEN-ESSERE, in collaborazione con un'associazione del territorio e grazie al finanziamento del Comune di Noventa.
2. PROGETTO MOTORIA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA SCUOLA PRIMARIA, in collaborazione con il Comune di Noventa E L'ULSS 6 EUGANEA, dentro al progetto NOVENTA SI ALIMENTA E SI MOVIMENTA.
3. PROGETTO APPROCCIO CONSAPEVOLE AI SOCIAL MEDIA in risposta a evidenze di bisogni espresse da alunni e famiglie, in rete con altre scuole e in collaborazione con associazioni del territorio.
4. PROGETTO SICUREZZA in collaborazione con il gruppo Volontari della Protezione Civile di Noventa Padovana.

Per quest'area progettuale, che intende rispondere alle maggiori criticità rilevate nel RAV, continueremo a richiedere almeno due risorse aggiuntive dell'organico del potenziamento.

AREA DELL'ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ:

1. PROGETTO CONTINUITÀ SP-SSPG
2. PROGETTO ORIENTAMENTO in uscita dalla SSPG

Le schede dettagliate dei progetti elencati verranno allegate agli aggiornamenti annuali del PTOF

3.5. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

Anche il nostro istituto ha individuato una serie di azioni coerenti con il P.N.S.D., in particolare ha individuato un docente cui affidare la funzione di Animatore Digitale.

Nel corso del triennio appena concluso, l'animatore digitale ha accompagnato tutti i docenti ed in particolare i docenti della scuola primaria nel miglioramento delle competenze digitali funzionali all'uso del registro elettronico; sono stati fatti brevi corsi di formazione interni per l'utilizzo di software didattici. Con la collaborazione dell'animatore digitale e del team digitale sono stati presentati tre progetti PON, di cui uno in particolare per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.

Il progetto PON, approvato e finanziato, "Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale" sarà organizzato nell'a.s. 2018/19. L'animatore digitale ha tenuto aggiornato il sito dell'istituto quasi quotidianamente, rendendolo progressivamente sempre più friendly, facile da consultare e interattivo; sono state progressivamente ridotte le comunicazioni cartacee sia internamente, per docenti e personale ATA, sia per i genitori.

L'animatore digitale, insieme al team digitale ha partecipato ai corsi di formazione PNSD organizzati dalla scuola capofila.

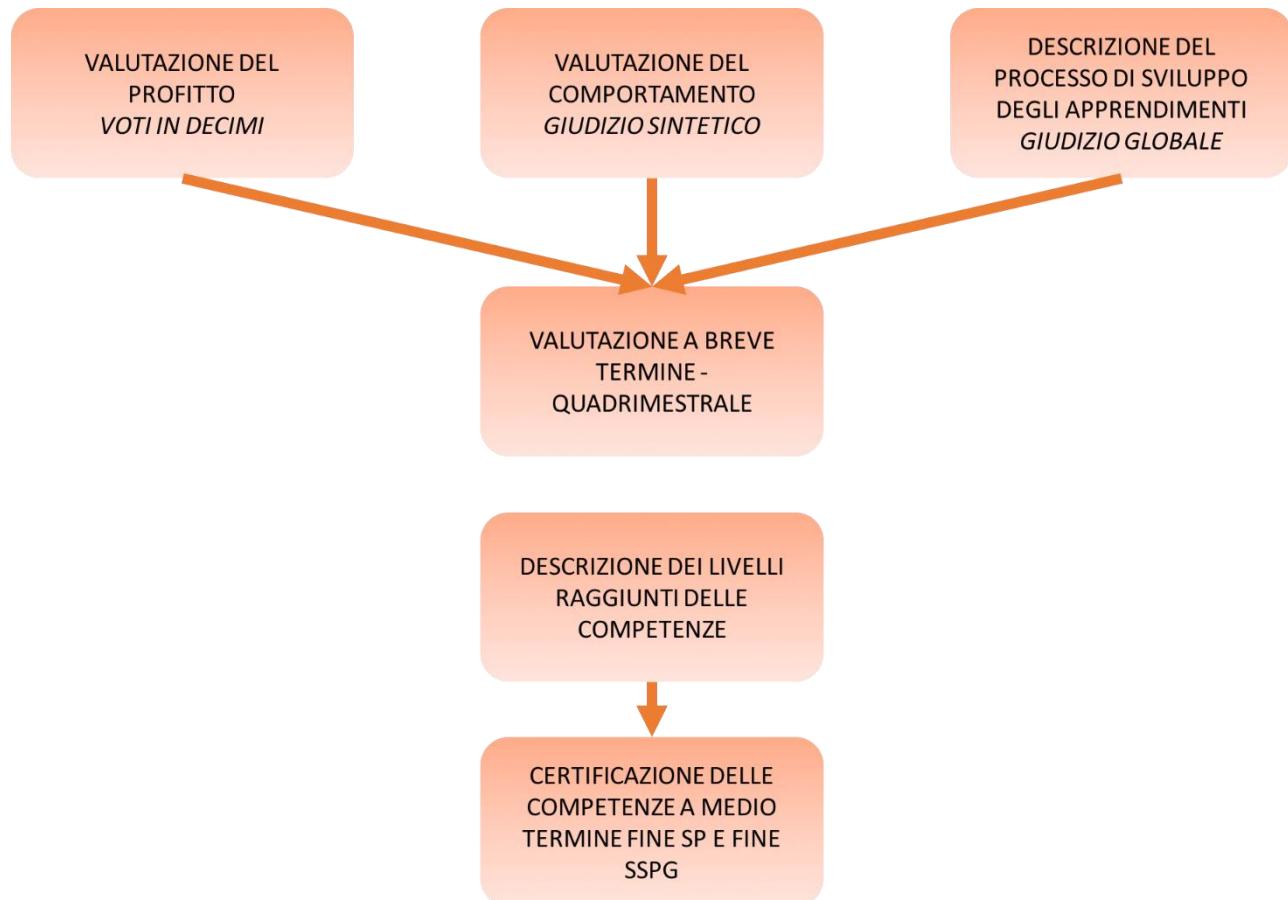
Nell'arco del prossimo triennio, in collaborazione con il team per l'innovazione, con i colleghi e con il DS, l'animatore digitale continuerà il percorso iniziato per migliorare e ampliare le competenze digitali, in particolare sarà impegnato a:

- Curare i percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti, funzionali all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento;
- Collaborare con la dirigenza e le altre figure di riferimento per l'area informatica (responsabile del registro elettronico, responsabili dell'area informatica nei tre plessi) per le innovazioni relative alle dotazioni hardware e software della scuola;
- Collaborare con la dirigenza e gli altri docenti referenti per l'informatica in occasione della predisposizione dei progetti didattici sostenuti dalle nuove tecnologie in risposta ai bandi MIUR e ai progetti PON;
- Collaborare con la dirigenza per favorire la governance, la trasparenza, la comunicazione e la collaborazione con gli stakeholder esterni, in particolare con i genitori, attraverso il sito della scuola;
- Curare la sua formazione digitale per poi essere di sostegno e supporto alla formazione dei colleghi;
- Perfezionare l'uso dell'archivio per raccolta e consultazione del materiale didattico;
- Implementare la pubblicazione delle attività didattiche nel sito;
- Incoraggiare l'uso di didattica innovativa (es. classroom) nella SSPG, strumentando opportunamente docenti e alunni;
- Aggiornare il sito;
- Rendere più funzionale la consultazione del sito;

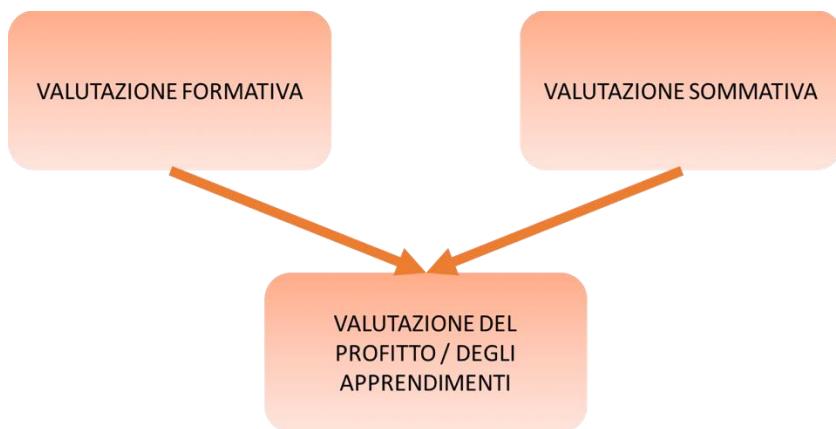
- Prevedere anche per il personale ATA l'account istituzionale;
- Passare dal dominio gov.it al dominio edu.it.

3.6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il D.lgs. 62/2017 e i decreti attuativi successivi hanno aggiornato la disciplina della valutazione, rendendo concretamente applicabili le norme della L. 107/2015.



VALUTAZIONE DEL PROFITTO / DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI



La valutazione è parte integrante e fondamentale del processo di apprendimento: gli alunni sono parte attiva anche del processo di valutazione, in particolare di quella formativa e sommativa, che concorrono alla valutazione del profitto, e in cui vengono responsabilizzati rispetto ai risultati raggiunti, ma anche alle possibilità di miglioramento nel cammino successivo.

A partire dalla valutazione iniziale (: che cosa sanno già i nostri studenti? che cosa hanno bisogno di imparare di nuovo?) nel corso dell'anno scolastico il processo di apprendimento genera la verifica, ossia la raccolta sistematica di dati con strumenti di diverso tipo: test, osservazioni, verifiche strutturate e non, interrogazioni, esercitazioni pratiche ecc. I dati raccolti da queste osservazioni servono a valutare il profitto dell'alunno e a registrare l'efficacia del lavoro del docente: valutazione sommativa).

I risultati sono letti e interpretati in base a dei criteri (assoluti o relativi) generando la valutazione vera e propria. Tali criteri sono condivisi all'interno dei dipartimenti disciplinari, dei consigli d'interclasse, dei consigli di classe e del Collegio dei docenti.

Nell'a.s. 2017/18 il collegio ha deliberato di rendere trasparenti i criteri valutativi a tutti gli stakeholder della scuola, ed in particolare alle famiglie, ed ha elaborato le "rubriche valutative" per le singole discipline, che evidenziano i criteri generali di associazione del voto numerico ai descrittori del livello dei saperi fondamentali delle discipline, declinati in conoscenza, abilità e competenze disciplinari. Nel rispetto delle specificità dei due ordini di scuola il collegio ha deliberato di mantenere distinte le rubriche per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Queste rubriche entrano a far parte integrante del PTOF: la loro lettura consente agli interessati di cogliere appieno il significato del voto disciplinare numerico. Sia le rubriche della SP che quelle della SSPG sono indicate al presente documento.

IL GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale, presente nella scheda sia della scuola primaria che della secondaria di primo grado, integra la valutazione del profitto con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. È anch'esso una valutazione di breve termine che evidenzia l'acquisizione di alcune competenze procedurali quali l'autonomia nel lavoro, la responsabilità nelle scelte, il metodo di lavoro e di studio, la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.

Il collegio dei docenti, per riuscire a descrivere nel modo più fedele possibile il percorso che ciascun alunno sta compiendo, ha deliberato di mantenere distinti gli indicatori e i descrittori per la composizione del giudizio per la SP e la SSPG.

INDICATORI PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

INDICATORI	DESCRITTORI DA 1 A 4			
	1	2	3	4
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	DISCONTINUI	GRADUALI	COSTANTI	SIGNIFICATIVI
AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	SCARSA	IN EVOLUZIONE	ADEGUATA	SICURA/COMPLETA
METODO DI STUDIO (: solo classi quarte e quinte)	NON ANCORA ACQUISITO	PARZIALMENTE ACQUISITO	ACQUISITO	EFFICACE
CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DOVERI: • ATTENZIONE • PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ'	SCARSA	PARZIALE	ADEGUATA	PIENA
CAPACITA' DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI IN CONTESTI DIVERSI	DIFFICOLTOSA	IN EVOLUZIONE	ADEGUATA	ADEGUATA E COLLABORATIVA

INDICATORI PER LA COMPOSIZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

INDICATORI		DESCRITTORI DA 1 A 4			
		1	2	3	4
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	NON RILEVATI	DISCONTINUI	COSTANTI	SIGNIFICATIVI	
AUTONOMIA NEL LAVORO	SCARSA	IN EVOLUZIONE	ADEGUATA	SICURA	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	CONFUSA	PARZIALMENTE ACQUISITA	ACQUISITA	AUTONOMA	
METODO DI STUDIO* <i>(Solo classi seconde e terze)</i>	NON ACQUISITO	IN VIA DI ACQUISIZIONE	ACQUISITO	EFFICACE	
CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI DOVERI: • ATTENZIONE • PARTECIPAZIONE • IMPEGNO • ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ'	SCARSA	SUPERFICIALE	ADEGUATA	PIENA	
CAPACITA' DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI IN CONTESTI DIVERSI	DIFFICOLTOSA	IN EVOLUZIONE	ADEGUATA	COLLABORATIVA	

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La nostra scuola è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino consapevole di sé e rispettoso delle regole, nel quotidiano incontro e confronto con gli altri, puntando allo sviluppo di una maggiore autonomia personale e sociale.

La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento ed il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica, di suggerire una riflessione condivisa su eventuali comportamenti negativi, valorizzando quelli positivi volti al benessere personale e collettivo.

La valutazione del comportamento, espressa con un giudizio sintetico sia alla SP che alla SSPG, non concorre più con le altre discipline a formare la media delle valutazioni, ma evidenzia invece alcune competenze relazionali con i compagni e con gli adulti.

Anche per questa valutazione il collegio ha deliberato di formulare due diverse rubriche:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO –SCUOLA PRIMARIA-

Indicatore	Non ancora adeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato
1)-Rispetto delle regole che definiscono la convivenza civile in riferimento al regolamento scolastico dell'istituto	Frequente non osservanza delle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da sollecitazioni.	Osservanza delle regole e condivise
2)-Partecipazione e impegno nel lavoro comune e nelle attività scolastiche	La partecipazione e l'impegno nel lavoro comune e nelle attività sono saltuari	La partecipazione e l'impegno nel lavoro comune e nelle attività sono positivi, anche se limitati all'esecuzione di quanto assegnato	La partecipazione e l'impegno nel lavoro comune e nelle attività sono positivi costanti con l'apporto di contributi personali
3)-Collaborazione con altri pari e adulti	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale.	La collaborazione con altri è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni.	La collaborazione con altri è positiva, seguendo gli accordi condivisi e, a volte, apportando idee e contributi per la riuscita degli obiettivi comuni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO –SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-

Indicatori	Non ancora adeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato
RISPETTO DELLE REGOLE e delle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità con riferimento al regolamento scolastico dell'istituto e della classe in	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni. Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni.	Osserva le regole date e condivise. Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni

<p>qualunque tipo di attività.</p> <p>RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE E DELLE COSE,</p>	<p>insuccessi e frustrazioni; frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità</p>	<p>In presenza di indicazioni e osservazioni la cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente.</p> <p>Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.</p>	<p>sono generalmente controllate e rispettose degli altri.</p> <p>Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni.</p> <p>Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza.</p>
<p>PARTECIPAZIONE alle attività e al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...).</p> <p>Assunzione dei compiti affidati. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi spesso non pertinenti.</p> <p>Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato.</p> <p>Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.</p> <p>I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.</p> <p>Si assume spontaneamente compiti che rispondono a interessi e curiosità personali.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto assegnato.</p> <p>A richiesta, si assume e porta a termine compiti specifici.</p> <p>Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma interviene con interventi e contributi pertinenti solo su argomenti di suo personale interesse.</p> <p>Se supportato da indicazioni e da supervisione, porta a termine i compiti noti affidati.</p> <p>Accetta ruoli in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro.</p>	<p>La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali.</p> <p>Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne.</p> <p>Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.</p> <p>Assume e porta a termine con autonomia i compiti affidati.</p> <p>Accetta volentieri ruoli di responsabilità e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando se necessario l'aiuto altrui.</p>

<p>COLLABORAZIONE con gli altri. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza.</p>	<p>La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.</p> <p>Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato.</p> <p>Presta aiuto nelle situazioni di interesse personale o solo a determinate persone.</p> <p>Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretendere.</p>	<p>Generalmente collabora con gli altri nel lavoro, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di attività di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.</p> <p>Presta aiuto ad altri se richiesto e spontaneamente a determinate persone di sua scelta.</p> <p>Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.</p>	<p>Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni.</p> <p>Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo.</p> <p>Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità.</p> <p>Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà.</p>
<p>IMPEGNO e costanza nel lavoro a scuola e a casa.</p>	<p>Spesso non porta i materiali scolastici che servono per ogni lezione.</p> <p>All'entrata a scuola spesso non è puntuale e alla fine delle lezioni riordina e si mette in fila solo se ripetutamente richiamato.</p> <p>Spesso non rispetta i tempi di consegna dei materiali richiesti.</p> <p>Spesso non scrive i compiti assegnati e li esegue con poca cura.</p>	<p>Non sempre porta il materiale scolastico che serve ad ogni lezione.</p> <p>All'entrata a scuola è abbastanza puntuale e alla fine delle lezioni riordina e si mette in fila dopo essere stato richiamato.</p> <p>Rispetta i tempi di consegna dei materiali richiesti solo se sollecitato.</p> <p>Esegue abbastanza regolarmente i compiti assegnati.</p> <p>Lavora parzialmente in autonomia e non sempre in modo costante.</p>	<p>Generalmente porta tutto i materiali scolastici, che serve ad ogni lezione.</p> <p>All'entrata a scuola è solitamente puntuale e alla fine delle lezioni riordina e si mette in fila.</p> <p>Rispetta di solito i tempi di consegna dei materiali richiesti.</p> <p>Esegue regolarmente la maggior parte dei compiti assegnati.</p> <p>Di solito lavora in autonomia.</p>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione del profitto ha bisogno di acquisire “significato” mediante una comunicazione ulteriore che è fissata al termine del quinquennio della SP e al termine del triennio della SSPG: la certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze si esprime mediante brevi descrizioni che rendono conto di ciò che l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto, con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto ad una competenza specifica. La descrizione della padronanza della competenza viene differenziata in livelli (A-avanzato, B- intermedio, C-base, D-iniziale). La descrizione può essere solo positiva perché è un'apertura di credito verso le risorse della persona, testimonia il livello raggiunto, dal quale poter proseguire.

Alla scuola italiana, e quindi anche alla nostra, viene chiesto dall'Unione Europea di ridurre la distanza che separa la valutazione del profitto dalla valutazione di competenza. Con un curricolo e una didattica orientati alla competenza, (che sono due delle nostre priorità per il triennio) la valutazione avrà a disposizione elementi di osservazione dell'alunno che nella didattica tradizionale non ha. La stessa valutazione del profitto acquisterà completezza, sensibilità e potrà tenere conto di maggiori e differenti aspetti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE -CLASSE QUINTA SP-

Da quest'anno scolastico la scheda ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della SP è diventata unica per tutte le scuole pubbliche; la scheda richiama le 8 competenze chiave europee e le declina in base alle competenze previste delle linee guida nazionali al termine della scuola primaria; il consiglio di classe, nello scrutinio finale, dovrà indicare il livello di competenza raggiunto dall'alunno scegliendo tra i 4 possibili (iniziale, base, intermedio, avanzato). La certificazione della ogni competenza è sempre compito del consiglio in qualità di organo collegiale, ma possono essere segnalate le discipline che più hanno concorso al raggiungimento della stessa.

Riportiamo di seguito parte della scheda:

Competenze chiave europee ¹		Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifiche e tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con se stessi e con altri diversi.

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012”. D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di essere in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegnano a cercare di apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Si comporta secondo le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e offre aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo i luoghi, gli ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e le loro differenze in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extra-scolastiche

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE -CLASSE TERZA SSPG-

Al termine del primo ciclo di istruzione, nella seduta del consiglio di classe dedicata allo scrutinio finale, dopo la valutazione disciplinare numerica che viene certificata nella scheda di valutazione (pagella), i docenti sono chiamati a certificare anche il livello di acquisizione delle competenze da parte di ogni studente.

Anche la scheda della SSPG, sperimentata su base volontaria negli scorsi anni, è diventata scheda unica per tutto le scuole pubbliche; la scheda verrà consegnata allo studente al termine dell'esame e accompagnerà il ragazzo alla scuola secondaria di secondo grado.

La certificazione di ogni competenza è sempre compito del consiglio di classe in qualità di organo collegiale, ma possono essere segnalate le discipline che più hanno concorso al raggiungimento della stessa.

Riportiamo di seguito parte della scheda:

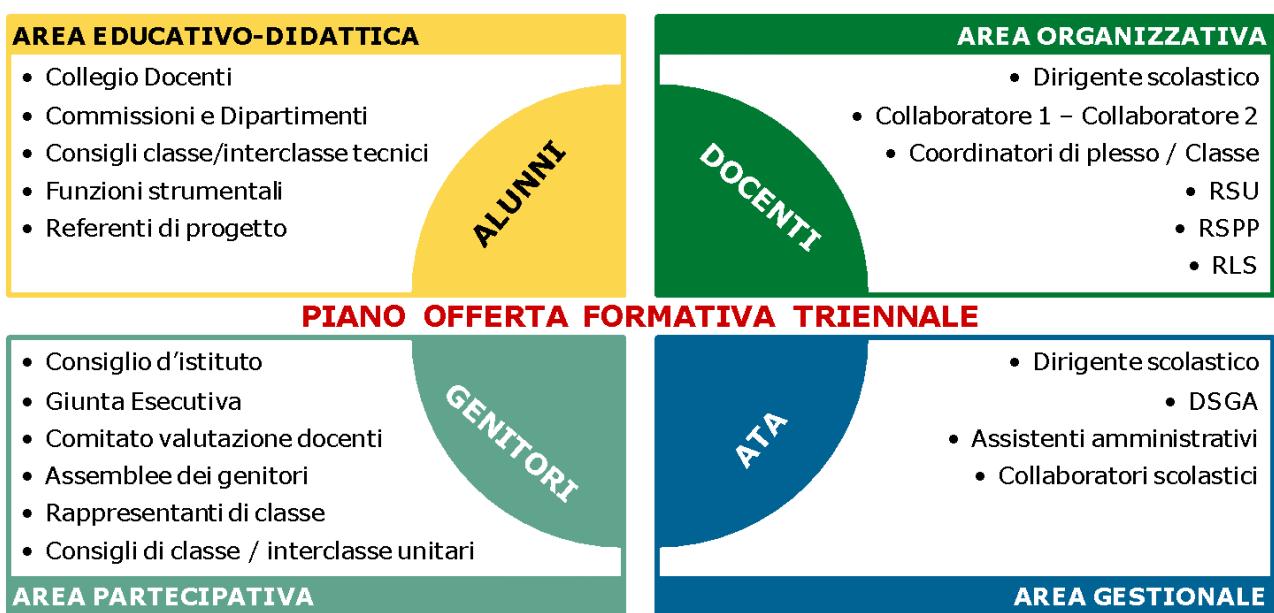
Competenze chiave europee		Competenze dal Profilo dello studente al termine della scuola secondaria di secondo grado
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di esprimersi in modo chiaro, preciso e coerente, produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (Lingua Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua, a un livello minimo.

		affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni quotidiane. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-technologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'atteggiamento quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi di informazione. Si consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con gli altri come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni che gli permette di stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuovi apprendimenti. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto per un comportamento corretto. È consapevole della necessità del rispetto delle regole e dei valori pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento i propri obiettivi sia da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti originali. Si mette in moto per compiere azioni. Assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando ne ha bisogno e si offre di fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare le cose e misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni e le culture, sia proprie che altrui, con un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi di valori e di regole della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sceglie gli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali, sportivi, ecc.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extra-scolastiche

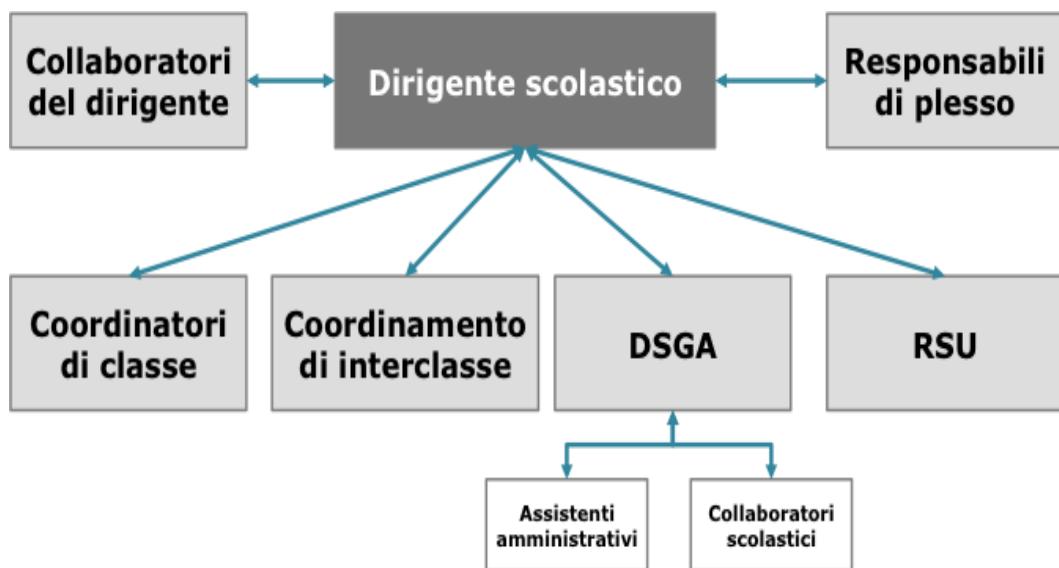
* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



4.1. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE



DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS è il garante primo diritto alla formazione di ogni studente. Spetta al DS il compito di creare le condizioni per promuovere il successo formativo attraverso:

- la valorizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola;
- le indicazioni al collegio docenti per la elaborazione POF T.;
- la gestione unitarie, efficace ed efficiente del personale, dei mezzi materiali e finanziari a disposizione della scuola

- l'incentivo ad ogni sperimentazione didattica e metodologica;
- l'incentivo alla ricerca e all'innovazione;
- l'incentivo all'aggiornamento del personale docente ed ATA, formulando all'inizio di ogni anno scolastico il piano annuale per la formazione del personale;
- ogni altra iniziativa ritenuta utile.

L'ufficio del DS è nella SSPG, in via Valmarana, 33.

INSEGNANTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il collaboratore vicario (primo collaboratore) ha l'incarico di:

- sostituire il DS, in caso di temporanea assenza, in tutte le sue funzioni (tranne la Contrattazione di Istituto);
- coordinare attività e progetti su delega specifica del dirigente;
- verbalizzare le sedute dei collegi dei docenti a rotazione con il docente secondo collaboratore.
- Il secondo collaboratore ha il compito di:
 - sostituire il DS in caso di assenza contemporanea del collaboratore vicario;
 - coordinare ed organizzare attività e progetti su delega specifica del dirigente scolastico;
 - verbalizzare le sedute dei collegi dei docenti a rotazione con il docente primo collaboratore.

DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal POF T., in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

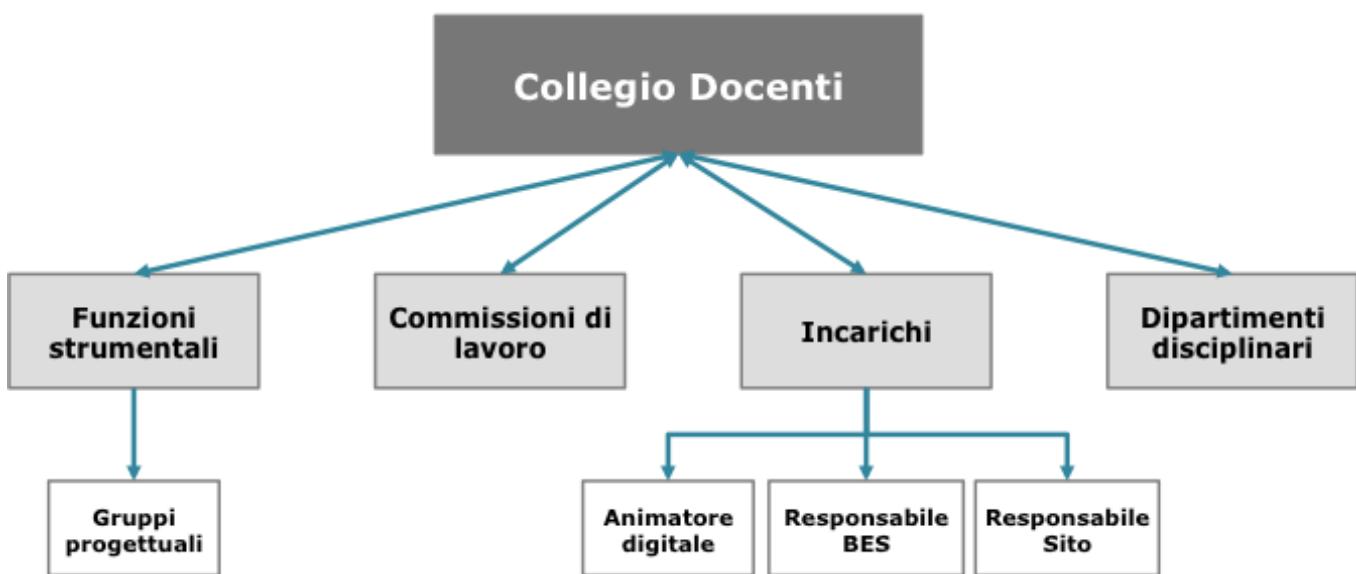
- segnalare tempestivamente problemi ed emergenze;
- riferire al DS esigenze ed eventuali situazioni problematiche dei plessi nelle riunioni periodiche di staff;
- informare docenti e collaboratori scolastici delle comunicazioni che pervengono dal DS, dall'ufficio di segreteria o da altre scuole
- curare, in particolare, il piano per la sostituzione degli insegnanti in caso di assenze brevi.

STAFF ORGANIZZATIVO

Il DS, i suoi collaboratori e i responsabili dei plessi compongono lo staff organizzativo dell'istituto.

COORDINAMENTO DIDATTICO-PROGETTUALE ???

Area didattico progettuale



COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ed è presieduto dal dirigente scolastico. Elabora il POF T., propone iniziative didattiche, è responsabile della progettualità educativa e didattica e di ogni provvedimento connesso con l'autonomia scolastica; elabora i Regolamenti di Istituto che vengono poi approvati dal Consiglio di Istituto.

Il collegio unitario dell'Istituto può articolarsi al suo interno in collegi d'ordine (della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della SSPG) tutte le volte in cui c'è la necessità di affrontare tematiche specifiche di un unico ordine di scuola.

Il Collegio dei docenti, per le attività di programmazione e ricerca (nuove metodologie di insegnamento, di integrazione scolastica, nuove discipline di apprendimento...) può articolarsi in commissioni di lavoro e in dipartimenti disciplinari.

COMMISSIONI / GRUPPI DI LAVORO

Il collegio può articolarsi anche in commissioni/ gruppi di lavoro tutte le volte in cui c'è la necessità di predisporre materiali, documenti che poi verranno posti all'attenzione plenaria: regolamenti, progetti....

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il collegio dei docenti può articolarsi in dipartimenti disciplinari per la programmazione disciplinare di inizio d'anno, la verifica in itinere e la scelta dei libri di testo; può formulare proposte progettuali di carattere disciplinare da portare nei consigli di classe e nel collegio dei docenti. Ogni dipartimento individua un docente responsabile che coordina l'attività del dipartimento, presiede le riunione e ne cura la verbalizzazione; il coordinatore è tramite tra i colleghi e il dirigente per le problematiche le progettualità e tutto ciò che riguarda il dipartimento.

RESPONSABILI DI PROGETTO

La progettualità è componente importante e imprescindibile del POF T., lo caratterizza in modo chiaro per tutto il triennio. Il docente responsabile di progetto individua il progetto e ne cura la

realizzazione, coordinando i colleghi che vi partecipano, tenendo le relazioni con gli eventuali esperti esterni, con il dirigente scolastico e con la segreteria per gli aspetti burocratici e amministrativi. Monitora la sua realizzazione in itinere e ne verifica i risultati; alla fine promuove la valutazione e ne rende conto in sede di collegio.

FUNZIONI STRUMENTALI

Al fine di realizzare le finalità contenute nel Piano dell'Offerta Formativa ogni Istituto può assegnare compiti specifici (funzioni strumentali) ad insegnanti con competenze professionali specifiche. Le aree di competenza delle funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa; il Collegio, inoltre, ne definisce i criteri di assegnazione, il numero e i destinatari. Nel triennio precedente il collegio ha sempre individuato le seguenti aree strategiche da assegnare alle FFSS:

- POF-RAV
- ORIENTAMENTO
- BES
- STRANIERI
- DEMATERIALIZZAZIONE E SITO

Nonostante il collegio possa modificare numero e aree delle funzioni strumentali all'inizio di ogni anno scolastico è presumibile che, in coerenza con le aree di progettazione, queste rimarranno tali anche per il prossimo triennio.

COMMISSIONI PROGETTUALI COORDINATE DALLA FUNZIONI STRUMENTALI

Ogni funzione strumentale collabora con altri docenti per la realizzazione degli obiettivi del progetto legato alla funzione; in particolare la funzione strumentale Stranieri è coadiuvata da due docenti referenti per i plessi della SP e della SSPG; le funzioni strumentali BES coordinano il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) e avranno come obiettivo prioritario, in collaborazione con la Rete cui la scuola aderisce, la predisposizione del PI (Piano per l'Inclusione). Anche la Funzione strumentale per l'orientamento verrà coadiuvata da colleghi dei due ordini inferiori per la realizzazione delle attività legate alla continuità inserite tra le priorità e i traguardi del POF T.

INCARICHI INDIVIDUALI

La normativa richiede che tutte le scuole abbiano al loro interno alcune figure a cui affidare incarichi particolari quali l'Animatore Digitale, il Responsabile per la Formazione sulle tematiche relative ai BES, referente di plesso per le tematiche legate a bullismo e cyber-bullismo.

In altri casi gli incarichi possono essere affidati anche a professionisti esterni, (RSPP, Responsabile del Sito dell'Istituto, Responsabile Informatica), ma il dirigente scolastico è tenuto a verificare prioritariamente la presenza di competenze specifiche tra i docenti della scuola, per la giusta valorizzazione.

STAFF PROGETTUALE

Lo staff progettuale, coordinato dal DS che ne presiede le riunioni, ha composizione variabile in funzione delle singole progettualità, degli argomenti specifici posti all'ordine del giorno, delle azioni che si devono intraprendere. Ne fanno parte i collaboratori del DS e di volta in volta gli insegnanti che coordinano e sono responsabili delle articolazioni del collegio docenti coinvolte.

COORDINAMENTO PARTECIPATIVO - ORGANI COLLEGIALI ELETTIVI ??

CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO

È l'organismo collegiale rappresentativo di tutte le componenti scolastiche: è composto da 8 genitori, 8 docenti, due rappresentanti del personale ATA e dal DS. È presieduto da un genitore. Nel nostro Istituto il Consiglio è stato rinnovato nell' a.s. 2017/18 e rimarrà in carica per il triennio 2017/18 – 2018/19 – 2019/20. Il Consiglio d'Istituto è l'organismo che determina la politica scolastica per l'intero Istituto. Ha il compito di:

- approvare il POF triennale elaborato dal Collegio docenti;
- deliberare il Programma Annuale e il Conto Consuntivo;
- deliberare l'impiego di risorse finanziarie coerentemente con le proposte e con le scelte didattiche espresse dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe e di Interclasse;
- decidere (nell'ambito dell'Autonomia) in merito agli adattamenti del calendario scolastico;

Il consiglio d'Istituto elegge al suo interno una Giunta Esecutiva con compiti di preparazione degli argomenti, materiali, proposte prima delle sedute del Consiglio.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il comitato di valutazione è stato rinnovato nella composizione e nelle funzioni dalla L.107/2015. È composto da tre docenti, di cui 2 scelti dal collegio e 1 dal consiglio, da 2 rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio, da un componente esterno individuato dall'USR e dal DS che lo presiede.

Il comitato ha il compito di:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprimere il parere sul superamento del periodo di prova del personale docente;
- valutare il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato.

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (R.S.U.)

Introdotto dal Contratto Collettivo Nazionale Lavoro 1995, questo organo rappresenta tutte le categorie dei lavoratori presenti nel nostro istituto.

Ha il compito di:

- sottoscrivere con il DS la contrattazione integrativa decentrata di istituto;
- indire assemblee sindacali del personale in orario di lavoro;
- vigilare, attraverso il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), sulle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

CONSIGLI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Sono formati da tutti gli insegnanti della classe e dai rappresentanti dei genitori eletti (quattro per classe). I Consigli di Classe hanno competenze specifiche di programmazione delle attività, degli obiettivi educativi e di valutazione degli alunni della singola classe. Per il coordinamento didattico e la valutazione, il Consiglio di Classe si riunisce ristretto alla sola componente docenti (Consiglio di Classe Tecnico).

CONSIGLI DI INTERCLASSE (SCUOLA PRIMARIA)

Sono formati da tutti i docenti di una singola scuola. Oltre agli insegnanti, fanno parte dei Consigli di Interclasse i genitori eletti rappresentanti di classe (uno per classe). Hanno compiti di programmazione e valutazione delle attività e degli obiettivi educativi per gli alunni della singola scuola. Per il coordinamento didattico e per la valutazione, i Consigli di Interclasse si riuniscono con la sola presenza degli insegnanti (Consiglio di Interclasse Tecnico).

CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Sono formati dai docenti della scuola dell'infanzia. Oltre agli insegnanti, fanno parte dei Consigli di Intersezione i genitori eletti rappresentanti di classe (uno per sezione). Hanno compiti di programmazione e valutazione delle attività e degli obiettivi educativi per gli alunni della scuola.

Per il coordinamento didattico e per la valutazione, il Consiglio di Intersezione si riunisce con la sola presenza degli insegnanti (Consiglio di Intersezione tecnico)

COORDINATORE DI CLASSE

In ogni consiglio di classe verrà individuato un docente a cui verrà affidato il compito di coordinare l'attività dei colleghi, rappresentarli nelle relazioni con il gruppo-classe, la componente genitori, il DS e le altre figure che supportano alunni e genitori (specialisti dell'educazione, psicologi, logopedisti, etc.); avrà la responsabilità di presiedere i consigli tutte le volte che verrà delegato a ciò dal DS e di tenere in ordine tutta la documentazione relativa alla classe

3.4 COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ???

DSGA

Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativi e generali dell'Istituto con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite dal DS e coordina il relativo personale: gli assistenti amministrativi in segreteria e i collaboratori scolastici all'interno dei singoli plessi.

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La nostra scuola è aperta alla comunicazione e alla relazione con tutti i suoi stakeholder; nonostante queste siano agevolate dalle nuove tecnologie, la comunicazione diretta interpersonale rimane uno strumento fondamentale: i docenti ricevono i genitori individualmente e nelle riunioni dei consigli di intersezione, interclasse e classe secondo il calendario predisposto all'inizio di ciascun anno scolastico; la segreteria osserva gli orari predisposti e il dirigente scolastico è disponibile quotidianamente su appuntamento.

Per il prossimo triennio, alla luce della nuova scansione settimanale e oraria delle attività didattiche, sono già programmate modifiche agli orari di apertura al pubblico della segreteria.

Altri strumenti di comunicazione sono:

POF T.: il POF T. vuole essere il principale strumento di comunicazione dell'identità attuale della scuola e delle linee di sviluppo futuro almeno nell'arco del prossimo triennio.

REGOLAMENTI DI ISTITUTO: la nostra scuola disciplina le sue relazioni interne ed esterne attraverso una serie di regolamenti che sono tutti pubblicati nel sito a disposizione di tutti; anche questi concorrono a delineare la sua identità.

SITO: (www.icsantini.gov.it) Il sito dell'Istituto viene costantemente aggiornato per adeguarlo alla normativa e renderlo più funzionale alla comunicazione interna ed esterna. Nel prossimo triennio è prevista una sua progressiva implementazione con aggiunta di funzionalità progressive per agevolare la comunicazione trasparente e veloce tra la scuola e il personale docente, tra la scuola e le famiglie e più in generale tra la scuola e il territorio. Vista l'evoluzione della normativa è previsto il passaggio dall'estensione gov.it all'estensione edu.it.

POSTA ELETTRONICA (pdic84700v@istruzione.it)

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (pdic84700v@pec.istruzione.it)

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola è costantemente impegnata a promuovere relazioni costruttive con tutte le agenzie educative del territorio del comune di Noventa Padovana, ma anche dei comuni limitrofi.

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

L'istituto intrattiene con il Comune di Noventa Padovana numerose relazioni volte a:

- inserire in modo sempre più efficace la scuola nel contesto territoriale a cui fa riferimento,
- potenziare le sue relazioni con le realtà associative e le altre istituzioni che agiscono sul territorio,
- essere sempre informata e attenta ai bisogni che emergono dal territorio,
- segnalare con sollecitudine bisogni e urgenze di cui la scuola si accorge.

In particolare la scuola collabora con i servizi sociali per migliorare l'efficacia degli interventi nelle situazioni di disagio e difficoltà; collabora con l'amministrazione, i servizi sociali e diverse Associazioni del territorio per la realizzazione di progetti inseriti nel POF T.

ASSOCIAZIONE GENITORI

L'Associazione Genitori dell'IC Santini, pur rimanendo esterna agli organi collegiali della scuola, si propone di:

- favorire la collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto reciproco del ruolo di ciascun componente;
- promuovere corsi, incontri, conferenze, dibattiti e ogni altra iniziativa che sia di supporto e aiuto sia ai genitori che agli alunni che abbiamo come obiettivo la condivisione del senso dell'educazione alla cittadinanza e dell'adulto responsabile.

VILLAGGIO SANT'ANTONIO

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la scuola collabora unitamente all'Associazione Genitori a rendere effettivo il progetto del "dopo scuola" presso gli spazi del Villaggio Sant'Antonio. Tale progetto si rivolge ai ragazzi dai 6 ai 14 anni e si concretizza nella messa a disposizione dalle 14.30 alle **16.30** di spazi e di educatori professionalmente preparati, sia per lo svolgimento dei compiti con gruppi di apprendimento suddivisi per età, sia per la realizzazione di laboratori creativi e di gioco.

DOPO-SCUOLA ALLA SSPG SANTINI E ALLA SP A. FRANK

Dall'anno scolastico 2016/17 l'associazione Meravigliosa-mente, in convenzione con l'Ente locale, è ospitata nei locali della SSPG Santini per un'attività di doposcuola aperta agli alunni della secondaria; dal 2018/19 analoga esperienza è stata iniziata anche alla SP A. Frank.

L'esperienza, iniziata per soddisfare un bisogno che emerge con sempre maggiore evidenza da parte delle famiglie è destinata a proseguire anche per il prossimo triennio.

GRUPPO PROTEZIONE CIVILE DI NOVENTA

Il gruppo volontari della Protezione Civile del Comune di Noventa collabora con la scuola per la progettazione e la realizzazione del Progetto Sicurezza, sorveglia e controlla le prove di evacuazione dei plessi che vengono effettuate sistematicamente almeno due volte l'anno.

RETI DI SCUOLE

Il nostro istituto collabora con altre scuole della provincia di Padova per promuovere scambi di informazioni ed esperienze tra dirigenti scolastici, tra docenti e tra DSGA, per partecipare a progetti per finanziamenti tramite avvisi pubblici, bandi ministeriali, regionali, europei, per ottimizzare l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento.

Nello specifico le reti a cui aderiamo sono:

RETE AMBITO 20, costituita d'ufficio in seguito alla L. 107/2015 che raggruppa tutte le scuole del primo e del secondo ciclo dell'Alta Padovana (Camposampierese- Cittadellese) ha finalità generali e si pone come valido strumento di collaborazione tra DS e DSGA su tutte le problematiche che riguardano la scuola; al suo interno sono state costituite 3 Reti di Scopo:

- **RETE MOSAICO**, con scuola capofila l'IC di Borgoricco, pone la sua attenzione all'accoglienza, inclusione e integrazione degli alunni con nazionalità non italiana,
- **RETE ATENA**, con capofila l'IIS Newton Pertini di Camposampiero, è rete di scopo per la formazione;
- **RETE CTInsieme** ha come finalità principale la collaborazione di dirigenti e docenti attorno alle tematiche della disabilità; organizza corsi di formazione, aggiornamento sulle tematiche della disabilità e dell'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali; raccoglie e diffonde documentazione e materiali didattici relativi alla tematica della disabilità.

RETE SirvESS (scuola capofila IIS MARCONI) costituisce il sistema di riferimento Veneto per la sicurezza nelle scuole; organizza corsi di formazione sulle tematiche relative alla sicurezza a tutti i livelli.

RETE SWITCH, network territoriale per il diritto all'orientamento.

CONVENZIONI

In molte occasioni la scuola sottoscrive Convenzioni con Enti per collaborazioni di tipo permanente (Università, CFP) o occasionali; attualmente le Convenzioni in essere in modo stabile sono:

Convenzione con ENAIP Veneto, in particolare con l'istituto DIEFFE di Noventa Padovana, per organizzare attività di tirocinio orientativo e di pre-inserimento per alunni con curricoli scolastici problematici e a rischio dispersione scolastica

Convenzione Università Di Padova, Convenzione Università Di Venezia, Convenzione con il Conservatorio di Rovigo.... per ospitare attività di tirocinio degli studenti che frequentano la facoltà di scienze della formazione primaria, degli studenti di master specialistici e di docenti/studenti che frequentano i corsi abilitanti per l'insegnamento (PAS, TFA,).

Convenzione Università di Urbino

4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'IC Santini intende dare centralità ai processi di formazione continua e di aggiornamento del personale docente, nella convinzione che questa sia la base fondamentale per il miglioramento continuo della proposta didattica ed educativa.

Ogni docente potrà formarsi secondo percorsi personali, scelti in base ai propri bisogni e interessi, utilizzando anche la carta del docente.

Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola partecipa alla Rete Atena, rete di scopo per la formazione continua dei docenti, costituita all'interno della Rete dell'Ambito 20 Padova Nord; in questi due anni scolastici, dopo una raccolta dei bisogni formativi dei docenti e di tutto il personale ATA, sono state formulate più di 100 proposte formative a cui tutti i docenti hanno potuto iscriversi. La conferenza dei DS ha valutato di proseguire sulla strada intrapresa che ha dato finora buoni risultati.

L'IC Santini prevede inoltre che vi sia, in una comunità professionale, anche un piano di formazione deliberato dal collegio docenti, strettamente connesso alle scelte e alle priorità di istituto e coerente con il RAV, con il Piano di miglioramento e la programmazione dell'offerta formativa. Il modello proposto supera lo schema della formazione intesa solo come trasmissione di conoscenze e punta a valorizzare la pratica didattica e la diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità professionale della scuola. La formazione predisposta e deliberata del Collegio si articolerà in un piano annuale che verrà definito entro ottobre di ogni anno scolastico sia per quanto concerne le tematiche sia per quanto concerne le ore e sempre in stretto collegamento con il piano di formazione della Rete di riferimento.

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO FORMAZIONE ATA

L'attività di formazione costituisce un diritto per il personale ATA e un dovere per l'amministrazione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità; rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo/contabile e gestionale connessa all'attività delle istituzioni scolastiche autonome. Anche per la formazione del personale ATA la scuola partecipa alla Rete Atena, che procede secondo una metodologia analoga a quella usata per la formazione del personale docente: raccolta bisogni, valutazione e sintesi tra le varie proposte, organizzazione decentrata dei corsi.